Pd e Pdl, falcidiati i candidati dell'associazionismo

Nel richiamo della Cei sul voto si riflette l'irritazione dei gruppi
Con il Cavaliere spazio a Cl, nei democratici resistono i teodem

Numerosi gli esponenti cattolici esclusi dalle liste: dalla Burani Procaccini (Fi) a Pedrizzi (An)

ROMA. Il voto dei cattolici è una delle grandi questioni aperte della campagna elettorale. Si moltiplicano gli studi, i sondaggi. E i leader calibrano i loro messaggi per questa fetta di società - i credenti praticanti pesano tra il 20 e il 30% - che nel quindicennio della seconda Repubblica ha mostrato una consistente mobilità elettorale e che sicuramente sarà determinante anche nel risultato del 14 aprile. Tuttavia, i candidati dell'associazionismo cattolico sono stati falcidiati nelle liste appena compilate. Innanzitutto nelle liste di Pd e Pdl. Anche da qui nasce la protesta della Cei per un meccanismo elettorale che impedisce all'elettore di esprimere la preferenza, di scegliere il «suo» deputato, e nega dunque ai cattolici organizzati di incidere negli equilibri interni e nelle dinamiche dei partiti.

Tra i vescovi italiani, come è noto, la rottura tra Berlusconi e l'Udc di Casini aveva già destato un generale allarme. La lettura prevalente è stata quella dell'espulsione di una componente, che faceva esplicito riferimento all'identità cristiana. Ora le liste del Pdl hanno fatto crescere l'irritazione. Non ha trovato posto Maria Burani Procaccini, responsabile famiglia di Forza Italia, tra i protagonisti della legge 40 (e la Burani ha anche sbattuto la porta, annunciando il passaggio all'Udc). Ma lo stesso Riccardo Pedrizzi, responsabile famiglia di An, è rimasto fuori dalla lista. E così Patrizia Paoletti Tangheroni, ufficiale di collegamento tra Fi e l'area del no-profit. È stato escluso pure Domenico Di Virgilio, presidente dei medici cattolici.

Va detto che, in parallelo a questi tagli, si è rafforzata la posizione di Cl dentro il partito di Berlusconi. Oltre a Roberto Formigoni sono in lista Maurizio Lupi, Raffaello Vignali (presidente della Compagnia delle Opere) e il giornalista Renato Farina, star indiscussa del Meeting. Si può dire che Cl si è consolidata come hanno fatto i teodem in casa Pd. Luigi Bobba (ex presidente Acli) e Paola Binetti sono stati trasferiti dal Senato alla Camera, ma mantengono una forte visibilità. Non è stato così per altre espressioni dell'associazionismo, più orientate verso sinistra. Edo Patriarca (ex portavoce del terzo Settore) e Sergio Marelli (presidente delle Ong italiane) erano pronti a candidarsi, ma non hanno trovato posto. Pure Cristina De Luca (Agesci), Wilma Mazzocco (Terzo settore) e Maria Grazia Guida (direttrice della Casa della Carità di Milano e componente dell'esecutivo di Veltroni) sono rimaste fuori dalle liste Pd.

Il convegno dei cattolici «democratici» ha prodotto due nuovi nomi: il giornalista Andrea Sarubbi e il filosofo Mauro Ceruti. In lista è entrato Pier Paolo Baretta, numero due della Cisl. I cristiano-sociali (Mimmo Lucà e Marcella Lucidi) sono però scivolati in zone non eleggibili. Restano, certo, i popolari come ossatura dei cattolici nel Pd. Non si può dire però che queste esclusioni non siano state notate nel mondo di riferimento. Tanto più se combinate con l'accordo con i radicali.

L'Udc nel frattempo ha potenziato il suo profilo di partito di ispirazione cristiana. Alla conferma di Luisa Santolini (Forum delle famiglie) e Luca Marconi (Rinnovamento nello Spirito) si è aggiunto l'arrivo di Savino Pezzotta (portavoce del Family day dopo essere stato segretario della Cisl). Naturalmente, nonostante la simpatia verso l'Udc, non può diventare il Centro il solo partito di riferimento. Per questo, senza le preferenze, senza cattolici presenti attivamente nei diversi partiti e collegati con movimenti sociali, rischia di indebolirsi l'intera strategia della Cei. Anche se è vero - e questo comincia ad essere motivo di autocritica - che negli ultimi dieci la vivacità e la forza dell'associazionismo cattolico si è molto ridotta.

cla.sa

I vescovi: la legge elettorale va cambiata